



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Direzione Generale*

DDG. N. 271/31

Roma, 27/08/2014

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la legge 14.01.1994, n. 20;
- VISTA la legge 15.03.1997, n. 59, con particolare riferimento all'art. 21;
- VISTO il D.Lgs. n. 59 del 6 marzo 1998, relativo all'attribuzione della qualifica dirigenziale ai capi d'istituto delle istituzioni scolastiche autonome, a norma del predetto art. 21, comma 16;
- VISTO il D.P.R. 26 febbraio 1999, n. 150;
- VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il D.P.R. del 20 gennaio 2009, n. 17, come modificato dal D.P.R. del 3 giugno 2011, n. 132;
- VISTI i DD.MM. del 27 luglio 2009 e 29 dicembre 2009;
- VISTO il D.L.vo n. 165 del 30 maggio 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, recanti norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze dell'Amministrazione pubblica;
- VISTA la legge n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la legge 15.07.2002, n. 145, con la quale sono state introdotte nuove disposizioni in tema di dirigenza statale;
- VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 11/04/2006, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica – Area V;
- VISTO il C.I.N. dell'area V della Dirigenza scolastica sottoscritto il 22 febbraio 2007;
- VISTO il C.I.R. del Lazio per l'area V sottoscritto in data 12 maggio 2009 che ha definito le fasce di complessità delle istituzioni scolastiche della regione;
- VISTO il DDG prot. n. 9374 AOODRLA R.U del 04/06/2009 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale le Istituzioni scolastiche del Lazio, sono suddivise in quattro fasce retributive, ai fini della retribuzione di posizione - parte variabile - e di risultato, da corrispondere ai dirigenti scolastici ad esse preposti.
- VISTO il DDG n. 334 del 9 novembre 2012 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stato sostituito, con decorrenza 1° settembre 2012, l'elenco, parte integrante del citato DDG n. 9374 del 04/06/2009, concernente le assegnazioni di fascia alle Istituzioni scolastiche del Lazio;
- VISTO il DDG n. 241 del 21/07/2014 con il quale è stato modificato ed integrato il DDG n. 334 del 09/11/2012;
- VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 15/07/2010, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica – Area V;
- VISTO il C.I.R. del Lazio dell'area V – Dirigenza scolastica, stipulato in data 26 febbraio 2013 in materia di determinazione del fondo regionale;
- VISTO il DDG n.269/31 del 27/08/2014, con il quale il prof./la prof.ssa PITONE ISABELLA nato/a a SAVONA SV il 01/04/1967 è stato/a individuato/a quale destinatario/a della proposta di contratto individuale di lavoro per l'assunzione a tempo indeterminato, in qualità di dirigente scolastico, nel ruolo dell'amministrazione scolastica periferica della regione Lazio, con decorrenza 1° settembre 2014;
- VISTO il DDG n. 271 del 27/08/2014, relativo agli affidamenti degli incarichi dirigenziali con, effetto dal 1° settembre 2014, ai vincitori del concorso indetto con D.D.G. – MIUR del 13.07.2011, come individuati dal DDG n. 269 del 27 agosto 2014;
- VISTO in particolare l'art. 19, comma 5, del D.Lgs n. 165/2001, così come modificato dall'art.3 della legge n. 145 del 15/07/2002;
- VISTO il contratto individuale di lavoro per l'assunzione a tempo indeterminato stipulato in data 27/08/2014;
- CONSIDERATO che con il presente atto si conferisce l'incarico al dirigente scolastico in parola presso l'istituzione scolastica I.C. LARIANO C.U. VIA URBANO IV, 3 - LARIANO RM a decorrere dal 1° settembre 2014;

VISTO l'allegato contratto individuale con il quale si definisce il corrispondente trattamento economico spettante al predetto dirigente scolastico;

CONSIDERATO che questa Amministrazione si riserva la possibilità di avvalersi della facoltà di risolvere il rapporto di lavoro, così come previsto dall'art. 72, c. 11, del D.L. n. 112/2008, convertito con legge n. 133/2008 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148;

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190";

TENUTE PRESENTI le esigenze funzionali di questa Direzione Generale in rapporto agli obiettivi da conseguire, nonché le attitudini e le capacità del menzionato dirigente scolastico, valutate in funzione dei programmi da realizzare ed in rapporto all'esperienza dallo stesso maturata nel corso delle attività pregresse;

D E C R E T A

Art. 1 – Oggetto dell'incarico.

Per i motivi esposti in premessa, al dirigente scolastico prof./prof.ssa PITONE ISABELLA è conferito l'incarico presso l'istituzione scolastica I.C. LARIANO C.U. VIA URBANO IV, 3 - LARIANO RM a decorrere dal 1° settembre 2014;

Art. 2 – Obiettivi connessi all'incarico

Nello svolgimento dell'incarico il dirigente scolastico dovrà:

- Conformare la propria condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa nonché quelli di leale collaborazione, di diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 del codice civile, antepoendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri ed altrui.
- Improntare la propria condotta al perseguimento degli obiettivi di innovazione e miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica diretta, nonché al perseguimento di elevati standard di efficienza ed efficacia del servizio, con particolare riguardo alle attività formative, nella primaria considerazione delle esigenze dei cittadini utenti.
- Adottare, in osservanza delle direttive generali e di quelle impartite dall'amministrazione, atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo ed essere responsabile in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.
- In relazione allo specifico contesto della comunità scolastica, e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, il dirigente dovrà impegnarsi a perseguire i seguenti obiettivi operativi:
 - a) Verificare periodicamente il sistema amministrativo – contabile, assumendo misure ispirate al perseguimento del parametro della legittimità e dell'economicità, riducendo, ove possibile, i costi gestionali e dandone, all'uopo, dimostrazione in specifici rapporti, tenendo conto anche delle relazioni periodiche dei revisori presso le rispettive istituzioni scolastiche.
 - b) Nell'ambito della propria attività, come disciplinata dall'art. 15 del CCNL 11 aprile 2006, così come richiamato dalle premesse del CCNL 15 luglio 2010, mantenere un comportamento conforme al ruolo di dirigente pubblico, organizzando la propria presenza in servizio in correlazione con le esigenze della struttura e con l'espletamento dell'incarico affidato, anche attraverso una corretta, funzionale e congrua fruizione del periodo di congedo ordinario.
 - c) Adoperarsi per attivare, nel pieno rispetto e fatte salve le competenze degli Organi Collegiali, apposite Commissioni per il monitoraggio degli indicatori di performance che ogni Piano dell'Offerta Formativa dovrà recare, ai fini di un riscontro oggettivo degli esiti e delle ricadute dell'attività educativa all'interno di ogni istituzione scolastica.
 - d) Curare la redazione di un rapporto annuale, da presentare al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale entro la fine dell'anno scolastico, finalizzato all'adeguamento del Piano dell'Offerta

Formativa, utilizzando, a sostegno della propria strategia d'intervento, i seguenti dati, alcuni dei quali già forniti in occasione delle annuali rilevazioni integrative:

- numero di alunni promossi e non promossi, comparato con la serie storica dell'ultimo quinquennio;
 - numero di alunni con sospensione del giudizio per debiti formativi e delle relative discipline, comparato con la serie storica dell'ultimo quinquennio;
 - tasso percentuale di alunni ripetenti frequentanti;
 - esiti e medie delle valutazioni finali conseguite negli esami di Stato;
 - numero di abbandoni e ritiri;
 - numero dei giorni e ore di ricevimento delle famiglie;
 - numero delle ore di apertura al territorio, oltre il normale orario delle lezioni;
 - numero dei disabili e numero degli incontri tenuti con il GLH d'Istituto, con le ASL e gli Enti Locali ai fini della promozione dell'integrazione scolastica dei soggetti diversamente abili;
 - numero delle assenze e presenze del personale ATA e docente nell'anno scolastico precedente;
 - rilevazione, gestione ed esiti dell'eventuale contenzioso all'interno della scuola, con particolare riferimento al numero di procedimenti disciplinari attivati e dei loro esiti;
 - numero dei ricorsi e/o reclami avverso tutte le graduatorie di Istituto e il conferimento delle supplenze annuali o temporanee e loro esiti.
- e) Assolvere tutti gli obblighi previsti dall'art. 18 del D.lgs 81/2008 per quanto concerne la sicurezza, la formazione e la salute dei lavoratori, compreso quello di inoltrare le prescritte istanze all'Amministrazione competente per gli interventi strutturali e di manutenzione necessari per la sicurezza dei locali e degli edifici.
- f) Assicurare la compiuta e puntuale realizzazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica per il pubblico impiego, previste dall'art. 64, comma 5, del decreto-legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 133 del 6 agosto 2008, con particolare riferimento alla proposta relativa alle dotazioni organiche.
- g) Attivare tutte le procedure necessarie per la corretta gestione e implementazione, nei limiti delle risorse disponibili, del sito web dell'Istituto, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 150/2009 e dalla legge n. 69/2009, tenuto conto delle "Linee guida per i siti web della Pubblica Amministrazione" dettate dall'art. 4 della direttiva 8/2009 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione.
- h) Assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali, trasparenza ed accesso all'attività amministrativa, informazione all'utenza, autocertificazione e segnalare, nella prefata Relazione, il numero delle istanze di accesso agli atti pervenute, ai sensi della legge n. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il numero delle richieste eventualmente non accolte.

Gli obiettivi di cui sopra sono perseguiti nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 3 – Durata dell'incarico.

L'incarico ha la durata di anni 3, a decorre dal 1° settembre 2014, fatti salvi i casi di revoca o risoluzione anticipata previsti dall'art. 27 del CCNL e dalle altre disposizioni vigenti.

Art. 4 – Risorse.

Per il perseguimento degli obiettivi di cui al precedente art. 2 il dirigente scolastico utilizza le risorse umane e strumentali assegnate alla istituzione scolastica cui è preposto dai competenti organi dell'Amministrazione scolastica.

Art. 5 - Dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità

Non dovranno sussistere cause di inconferibilità ed incompatibilità a svolgere l'incarico dirigenziale di cui trattasi così come indicato dal d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

Art. 6 – Foro competente.

Competente per ogni controversia derivante dal presente contratto è il Foro del luogo in cui presta servizio il Dirigente scolastico .

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

Per IL DIRETTORE GENERALE
IL DIRIGENTE VICARIO
Piergiorgio Cusi

